



Posted on [February 15, 2018](#) by [Kerin O'Keefe](#)

Brunello di Montalcino 2013: un'annata classica e splendente, da mettere in cantina

Se volete sperimentare l'energia, l'eleganza e la struttura che per secoli ha attratto appassionati e collezionisti al vino di Montalcino, il Brunello 2013 è la vostra annata.



© Paolo Tenti | Olmo vineyard at Gianni Brunelli winery

Si tratta di un'annata classica: i migliori 2013 hanno un notevole potenziale di invecchiamento, come non ho visto da anni. Ho assaggiato 181 dei Brunello appena usciti e ho dato a 112 vini 90 punti o più, con ben 21 che hanno ricevuto 95 punti o più, compreso un punteggio perfetto di 100. I vini migliori sono sorprendenti, con una radiosità che è mancata in molti dei Brunelli più muscolosi, più accessibili e più alcolici a cui ci siamo abituati nelle ultime annate. Il 2013 richiederà pazienza per raggiungere il suo massimo potenziale.

A differenza di anni estremamente caldi e secchi che sono diventati la norma a Montalcino dalla metà degli anni '90 (ad eccezione di alcune annate, come 1998, 2002 e 2005), il 2013 è stato un tuffo nel passato: un anno fresco, con abbondanti piogge in primavera e la prima parte dell'estate. La gestione dei vigneti per mantenere l'uva priva di malattie si è dimostrata

fondamentale. L'annata è stata praticamente decisa a settembre e nella prima metà di ottobre: mentre le temperature più fredde hanno prevalso, le uve hanno beneficiato di ampi raggi di sole e di condizioni ariose.

Il 2013 si è rivelata una stagione incredibilmente lunga e in crescita. I viticoltori che sono arrivati a settembre con uve sane – e fortunatamente ce ne sono stati molti – hanno potuto godere del clima mite e soleggiato, e hanno prodotto vini fragranti di medio corpo, carichi di finezza. I migliori sono impeccabilmente equilibrati, con acidità vibrante e tannini fermi ma nobili. Nel complesso, anche i livelli di alcol nel 2013 hanno mostrato un ritorno al passato, con molti vini che dichiarano 13,5% e 14% sulle etichette, in netto contrasto con il 14,5% e il 15% che sono diventati sempre più comuni dall'inizio degli anni 2000.

“Il 2013 è un'annata classica in tutti i sensi, e ha prodotto vini con intensità, eleganza e tannini solidi ma ben integrati. A differenza di altre annate più fredde nella memoria recente, come nel 2005 e nel 2008 che hanno avuto più pioggia, specialmente verso la fine della stagione di crescita, nel 2013 il clima soleggiato di settembre e la prima parte di ottobre hanno spinto in avanti in modo significativo la vendemmia. Abbiamo iniziato a raccogliere il nostro Sangiovese per il Brunello il 18 ottobre, circa venti giorni dopo il solito. Una vendemmia con questo ritardo non è accaduta dagli anni '80”, afferma Lorenzo Magnelli, co-proprietario della tenuta di famiglia Le Chiuse. Situata poco a nord di Montalcino, la piccola tenuta ha un'impressionante carta d'identità: era solita fornire le uve per le pregiate Riserve di Biondi Santi prima che Simonetta Valiani, ereditasse la proprietà da sua madre, la figlia al leggendario Tancredi Biondi Santi. Lorenzo, suo padre e sua madre hanno iniziato a produrre e imbottigliare i propri vini nei primi anni '90. Lo spendido 2013 dell'azienda è incredibilmente raffinato.



© Paolo Tenti | Baricci's Montosoli vineyard

Anche Francesco Buffi, che gestisce la piccola azienda Baricci insieme al fratello Federico e ai suoi genitori, è entusiasta della vendemmia 2013: “È un Brunello da manuale, il tipo di annata che salutiamo a braccia aperte qui a Baricci.” Fondata dal nonno di Francesco Nello

nel 1955, la piccola tenuta si trova sulla collina di Montosoli, uno dei vigneti più famosi di Montalcino. “Rispetto alle annate più calde, il 2013 mostra un altro aspetto del Sangiovese che è tutto merito di finezza, freschezza e vitalità, caratteristiche che ora vediamo sempre meno a causa dei cambiamenti climatici.” Sottolinea che l’annata è stata tutt’altro che facile. “Il 2013 è stato impegnativo e ha messo alla prova i nostri nervi, soprattutto quando il tempo incerto rappresentava una minaccia verso la fine di settembre. Ma quelli che non si sono fatti prendere dal panico e hanno aspettato fino alla prima settimana di ottobre sono stati premiati”, spiega Buffi.

Nel complesso l’annata è superba, ma ci sono stati alcuni Brunello al di sotto delle aspettative. Mentre alcuni viticoltori evidentemente raccoglievano prima che le uve fossero completamente mature e producevano vini magri che mostravano aromi ancora acerbi, altri apparentemente lasciavano le uve sulla vite troppo a lungo e producevano vini con sensazioni di frutta cotta e con alcol evidente. Sebbene ce ne fossero meno che negli anni precedenti, ero più che sorpresa di vedere un numero di vini con 15% di alcol; oltretutto nel 2013 l’alcol era più spesso evidente rispetto agli altri anni.

Date le estreme differenze tra le varie sottozone e le notevoli diversità di altitudine delle vigne, è quasi impossibile giudicare le annate per l’intera denominazione. L’esperienza e gli stili di vinificazione dei produttori, insieme alla localizzazione dei loro vigneti, giocano un ruolo sempre più importante in ogni nuova annata, in modo particolare a Montalcino rispetto ad altre zone di produzione più uniformi.

L’originale dell’articolo in inglese compare qui:

<https://www.winemag.com/2018/02/14/2013-brunello-vintage-wines/>

2013 Brunello di Montalcino: 10 Top-Rated Wines

Le Chiuse (Frederick Wildman & Sons); \$79.00, 100 points, **Cellar Selection**

Altesino Montosoli (Leonardo LoCascio Selections–The Winebow Group); \$125.00, 99 points, **Cellar Selection**

Baricci (K&L Wine Merchants); \$57.00, 97 points, **Cellar Selection**

Conti Costanti (Empson USA); \$95.00, 97 points, **Cellar Selection**

Salvioni (Vias Imports); \$208.00, 97 points, **Cellar Selection**

Pieve Santa Restituta Sugarille (Terlato Wines International); \$220.00, 96 points, **Cellar Selection**

San Polo (Leonardo LoCascio Selections–The Winebow Group); \$80.00, 96 points, **Cellar Selection**

Salicutti Piaggione (Polaner Selections); \$82.00, 96 points

Castelgiocondo (Shaw-Ross International Importers); \$79.00, 96 points

L'Aietta (Indie Wineries); \$145.00, 96 points, **Cellar Selection**

Insieme all'uscita dei Brunello 2013 ci sono anche le Riserve 2012, di cui un buon numero ha raggiunto livelli altissimi, in particolare due a cui ho assegnato una valutazione perfetta di 100 punti.

2012 Brunello di Montalcino Riserva Top-Rated Wines: 5 Top-Rated Wines

Ciacci Piccolomini d'Aragona Vigna di Pianrosso Santa Caterina d'Oro Riserva (Indigenous Selections); \$140.00, 100 points, **Cellar Selection**

Conti Costanti Riserva (Empson USA); \$190.00, 100 points, **Cellar Selection**

Padelletti Riserva (Haw River Wine Man); \$85.00, 96 points, **Cellar Selection**

Le Gode Riserva (Superior Wines); \$110.00, 96 points

Gianni Brunelli Riserva (de Grazia Imports); \$120.00, 96 points

Summary



Article Name

Un Brunello di Montalcino classico, con un notevole potenziale di invecchiamento, grazie al clima fresco dell'annata 2013

Description

Se volete sperimentare l'energia, l'eleganza e la struttura che per secoli ha attratto appassionati e collezionisti al vino di Montalcino, il Brunello 2013 è la vostra annata.

Author

Kerin O'Keefe

Publisher Name

Wine Enthusiast

Publisher Logo

